

Macomer. Già in funzione l'impianto di confezionamento a Tossilo

Le carni danno lavoro

Nuovo centro di produzione: trenta occupati

Trenta occupati, altri posti di lavoro nell'indotto. In un momento di crisi occupazionale, a Tossilo prende forma un'iniziativa in controtendenza.

Dalle ceneri del Consorzio Latte nasce una nuova attività produttiva, dove lavorano già trenta persone, uomini e donne, oltre a quelli dell'indotto. Nei capannoni realizzati per la salagione e lo stoccaggio dei prodotti lattiero caseari (di proprietà della Regione), l'altro ieri è stata avviata una importante attività, che rientra a pieno titolo nel progetto di sviluppo locale per l'area di crisi di Tossilo. Si tratta di uno stabilimento per il confezionamento carni, voluto dal gruppo Forma (che opera da 30 anni in quell'area proprio nel settore carni), con la produzione destinata alla grande distribuzione di tutta l'isola.

SARDO È BUONO. La nuova iniziativa imprenditoriale, secondo i vertici del gruppo Forma, ha il suo punto di forza nella volontà di valorizzare tutte le potenzialità legate alle filiere locali. Si parte dalla filiera del suino sardo, profondamente minacciata e messa in ginocchio dalla peste suina, alla possibilità di confezionare l'agnello di Sardegna Igp, passando per la filiera del



La lavorazione delle carni nello stabilimento di Tossilo [M. MURONI]

bovino. Tutto è stato realizzato in tempi brevi, grazie alla disponibilità del Consorzio Latte, che ha concesso in affitto per 12 anni l'immobile di Tossilo. Un immobile realizzato per il comparto agro alimentare, che ha reso più semplice l'insediamento della nuova

iniziativa, a beneficio di tutto il comparto agricolo, di quello bovino, suino e ovicaprino, anche se si sono resi necessari alcuni interventi (realizzati da imprese locali), per adattare la parte del capannone (oltre tremila metri quadri) alle nuove esigenze produttive.

NUOVA OCCUPAZIONE. Trenta nuove buste paga, dunque. Un numero che sarà incrementato man mano che l'attività crescerà. Alcuni degli addetti (per la metà donne), tutti giovani, sono cassintegrati oppure reclutati dalle liste di mobilità. Per questo è stata necessaria la collaborazione del Bic Sardegna, che oltre attingere dalle liste degli iscritti al progetto per l'area di crisi di Tossilo, ha svolto un ruolo importante con l'individuazione delle persone più motivate. Alcuni di questi giovani hanno svolto anche un periodo di tirocinio. Altri ancora rientrano nella graduatoria dalla quale il gruppo Forma attingerà nel prossimo futuro. Le carni confezionate a Tossilo, sono già presenti nella grande catena di distribuzione dell'isola.

IN CONTROTENDENZA. La struttura, all'avanguardia, si affida alla tecnologia e punta allo sviluppo del territorio, proprio attraverso il rilancio del comparto agroalimentare. L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo in tutto il territorio, in particolare dagli amministratori comunali e da Confindustria. Le istituzioni e le associazioni di categoria plaudono a un'iniziativa che si manifesta in netta controtendenza rispetto al processo di desertificazione industriale in atto nel Marghine e nell'intera Sardegna centrale.

Francesco Oggianu